



ABBIAMO TUTTI BISOGNO DI CRESCERE CON AMORE

Mosaico



NOTIZIE del VILLAGGIO DEL FANCIULLO DI MOROSOLO - n.1 Luglio 2023

PER FARLI TORNARE A
SORRIDERE IO CI
METTEREI LA FIRMA.
E tu!



DONA IL TUO 5x1000 C.F. 00584050124
Villaggio del fanciullo di Morosolo Soc. Cooperativa Sociale



50° 1973 - 2023

LA FESTA DEL VILLAGGIO SARÀ IL PUNTO DI RISTORO DELLA TAPPA CONCLUSIVA DELLA SECONDA EDIZIONE DI "GUSTANDO IL 10". LA PASSEGGIATA TRA NATURA E GASTRONOMIA LOCALE CHE COINVOLGE COMUNI E PROLOCO DI CASCIAGO, LUVINATE, BARASSO E COMERIO.

Domenica 17 settembre dalle 15.00 alle 20.00

Il **VILLAGGIO DEL FANCIULLO DI MOROSOLO** aprirà le porte a tutti gli abitanti del territorio e dei Comuni vicini per festeggiare insieme il suo mezzo secolo di vita!

In un susseguirsi di attrazioni, divertimento e convivialità per stare bene insieme, fra

BASKET, CALCIO BALILLA, PING PONG, GIRI A CAVALLO E PET THERAPY si alterneranno momenti di intrattenimento per i grandi e per i bambini, che

culmineranno alle 18 con il gran finale di un fantastico **VOLO IN MONGOLFIERA** !

Non mancheranno **PATatine FRITTE, SQUISITI POP CORN, I PANINI CON LE**

SALAMELLE preparati dal gruppo degli Alpini e della Proloco di Casciago.

Per cena gusteremo la **POLENTA E ZOLA** "del Guerino", colonna portante del paese di Morosolo e storico amico del Villaggio.

La festa si concluderà in dolcezza con il **GELATO** e l'attesissima sorpresa preparata dai bambini dello Spazio Primavera. Interverranno anche i bambini e lo staff delle Scuole dell'Infanzia di Casciago e Morosolo.

NON MANCATE, FESTEGGEREMO INSIEME!!

Cari amici,

è la prima volta dalla sua nascita che il Mosaico non si apre con l'editoriale di Elena Tegami Pavesi, che 50 anni fa con il marito ingegner Franco Pavesi ha fondato il Villaggio del Fanciullo di Morosolo. Elena ci ha lasciato all'inizio di quest'anno e il vuoto non è solo nei nostri cuori ma anche in tutto il Villaggio che fin dalla nascita, poi come presidente in sostituzione del marito, infine da presidente onorario, frequentava quasi quotidianamente. Fra i bambini per i quali aveva sempre una carezza, un sorriso un piccolo dono, con le mamme, con gli operatori tutti. E nel suo ufficio, dove è nato il Mosaico, una sua idea, voluta e sempre sostenuta con forza, per poter raccontare ai tanti soci, amici e sostenitori di questo Villaggio l'impegno di tutti nei confronti dei bambini e dei più deboli, le difficoltà ma anche i successi che, piccoli o immensi, riempiono di gioia e orgoglio gli animi di chi qui lavora con grande passione. Da 50 anni. Un anniversario importante, mezzo secolo di storia, per il quale il 17 settembre sarete tutti invitati a una grande festa. E oggi, salutandoci Elena, rinnoviamo tutti noi l'impegno a continuare la sua opera e a raccontarla in queste pagine, con quell'entusiasmo che a lei non è mai mancato. ■

In prima linea, sempre

I nostri servizi aperti al territorio e un importante progetto per le mamme-bambine

Il nostro Villaggio continua ad ampliare la propria offerta, e si conferma in prima linea nell'accogliere e affrontare i bisogni e le nuove necessità del territorio. E lo fa con interventi innovativi e un importante progetto che partiranno nei prossimi mesi. Apriranno infatti, alla comunità e a nuclei familiari esterni inviati dai servizi territoriali, importanti servizi finora riservati solo agli ospiti del Villaggio. Come il Centro Specialistico Polivalente 'Il Sole', che si trova all'interno degli spazi di accoglienza, ascolto e accompagnamento del Villaggio del Fanciullo. Qui, in un contesto osservativo e relazionale, un'equipe multidisciplinare interagisce a differenti livelli con adulti e bambini con intenti pedagogici e terapeutici precisi. L'obiettivo principale è quello di osservare e valutare, all'interno di diversi spazi terapeutici le caratteristiche, i bisogni, le fragilità e i punti di forza delle persone per poter, insieme a loro, creare strategie di

intervento funzionali.

Questo spazio, finora a uso esclusivo degli ospiti del Villaggio, diventerà così un patrimonio territoriale all'interno del quale offrire un luogo osservativo prolungato nel tempo e nello spazio, in cui attraverso l'attività dei singoli specialisti si possano costruire percorsi di presa in carico e accompagnamento alla genitorialità, mirati e modellati sui bisogni reali e concreti di genitore/figlio.

Lo Spazio Specialistico Polivalente offre infatti alle Tutele Minori e ai vari soggetti Territoriali la possibilità di accedere a differenti servizi che permettano di conoscere le persone, supportarle in tutte le loro sfaccettature, per aiutarli a convogliare le proprie energie in un percorso di rinascita luminosa e vitale. Primo, fra questi servizi, è lo Spazio Neutro utilizzato per le visite e gli incontri protetti dei minori, un luogo dove poter analizzare le relazioni adulto/bambino, anche in riferimento a richieste/indicazioni e

prescrizioni date dal Tribunale per i Minorenni. Si tratta di una modalità di sostegno al genitore e tutela del minore. Vi è poi lo Spazio Primavera rivolto ai bambini da 6 a 36 mesi e alle loro mamme, nel quale è possibile fare piccole e grandi esperienze di gioco e di vita. All'interno di esso trovano spazio materiali, suoni, colori

(Segue a pag. 2)



Nella foto: lo Spazio Neutro all'interno del Centro Specialistico Polivalente "Il Sole".



(Segue da pag. 1)

e proposte ludiche pensate per attivare la curiosità dei piccoli e stimolare interesse e motivazione. Gli specialisti del centro saranno anche disponibili a percorsi di psicodiagnosi e a colloqui psicologici attraverso i quali poter approfondire i vissuti e le ferite profonde che le persone che vi accedono spesso portano con sé. Traumi dovuti a contesti e situazioni che, in particolare per i minori, non hanno scelto, ma si sono trovati a dover subire e, oggi, necessitano di affrontare con il necessario supporto e aiuto

Ma le novità al Villaggio non riguardano solo l'apertura all'esterno. Sta per partire il progetto sperimentale la cui esigenza è sorta dall'arrivo, negli ultimi anni, di ragazze anche minorenni, mamme-bambine che necessitano di crescere in fretta imparando a pensare per due.

A breve sarà infatti inaugurato il nuovo spazio di accoglienza - a completamento dell'offerta oggi già esistente - per ospitare giovani madri al di sotto dei 25 anni con i loro figli. Necessaria e sempre più frequente è la collaborazione in rete con i servizi che hanno in carico queste giovanissime che presentano situazioni di grande complessità, che necessitano di essere prese in carico da diversi servizi pubblici specialistici territoriali, cui si aggiunge l'urgenza di una celere educazione alla genitorialità.

Pertanto si è deciso di creare un progetto che possa rispondere a questi bisogni fornendo un'offerta e degli spazi costruiti ad hoc, che inevitabilmente necessitano attenzioni particolari e mirate.


Il Villaggio si allarga e amplia i suoi orizzonti, nella consapevolezza di voler far sempre più parte di un villaggio globale, attento all'evolvere dei tempi e ai cambiamenti tempestivi del mondo in cui vogliamo essere sempre più inseriti concretamente.

Simone Feder

LA STORIA DI UNA DI NOI

Essere mamma al Villaggio

"Ci vuole forza e tempo. Parti con la rabbia e la paura finché poi cresce la fiducia e l'idea di un futuro"

 14 mamme e 34 bambini sono gli ospiti attualmente accolti al Villaggio del Fanciullo di Morosolo e una nuova comunità da 10 posti aprirà nei prossimi mesi. Di cinque strutture operative, quattro sono dedicate all'accoglienza di mamme con bambino, un servizio che richiede sempre maggiore specializzazione e il supporto di iniziative dedicate al sostegno e all'osservazione della relazione genitore-figlio.

Cosa significhi l'inserimento in comunità per una mamma con il suo bambino ce lo racconta L., una ragazza di 25 anni che è arrivata al Villaggio due anni fa insieme al suo piccolino, che oggi ha tre anni.

"Sono arrivata al Villaggio dopo un'adolescenza piuttosto tumultuosa" – ci racconta – *"abitavo con i miei genitori ma avevo continui conflitti con loro. Quando mi hanno cacciata di casa, mi sono rivolta ai Servizi Sociali. Tutto è iniziato così"*.

La parola "comunità" è vissuta con grande paura all'esterno, è qualcosa che viene

associato erroneamente al carcere e che scatena grandi paure e preoccupazioni nelle donne che arrivano con i loro figli.

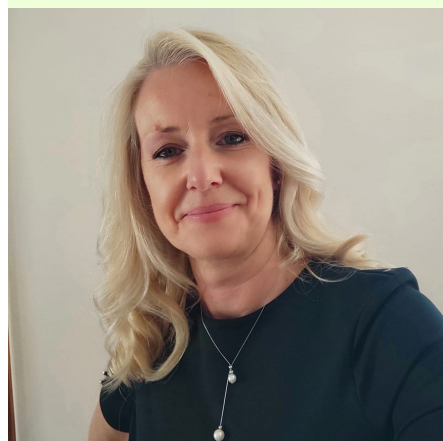
"Il primo mese è stato difficile perché mi sentivo molto sola" – continua L. – *"ero molto dispiaciuta di trovarmi in quella situazione. Mi sentivo spaesata perché c'erano tante persone intorno a me ma io non conoscevo nessuno e non riuscivo a fidarmi di loro"*.


Di solito però (non sempre ma spesso) si assiste a un lento e progressivo cambiamento, una maggiore apertura e disponibilità che cresce di pari passo con la sensazione di trovarsi in un luogo sicuro e familiare.

"Poi pian piano ho scoperto cos'è davvero la comunità. Sì, ci sono delle regole e dei limiti da rispettare però si imparano anche tantissime cose. Non è sempre facile, è vero, ma io posso dire di essere cresciuta tanto da quando sono qui. Ho capito tante cose di me stessa come donna e come mamma, ho creato delle bellissime relazioni con tante persone, ho conosciuto le storie di altre donne e



Elena Crestani alla direzione del Villaggio di Morosolo



 50 anni, di Viggiù, laurea magistrale in pedagogia, due master in diritti e protezione dei minori e in diritto amministrativo. Un marito, Damiano compagno di vita da oltre 30 anni e mamma di Gabriele e Lorenzo di 23 e 19 anni. È Elena Crestani, che ha assunto la direzione del Villaggio del fanciullo di Morosolo.

Cos'altro possiamo aggiungere a questa scarsa presentazione?

"Direi una lavoratrice. Che ama molto il suo lavoro e ha amato ogni lavoro che ha fatto. Ma anche una studentessa. Ho ripreso a studiare durante la gravidanza e non ho più

smesso, per avere sempre nuove conoscenze e competenze".

Cosa ti ha portato al nostro Villaggio?

"Quello che mi ha portato qui sono le persone, oltre alle idee. Ho conosciuto la signora Elena Pavesi con cui avevo avuto occasione di parlare anni fa di questa realtà e dei progetti per il futuro, poi anche con la consigliere Elena Brusa Pasqué con cui sono sempre rimasta in contatto sentendomi vicina ai progetti per il Villaggio. Nella mia vita ho seguito minori stranieri non accompagnati, progetti di cittadinanza attiva e d'inclusione,




VOLONTARI CON ESPERIENZA E ALTA PROFESSIONALITÀ

La squadra del nuovo CdA



Da sinistra: Simone Feder, Graziella Ferro, Maria Rapacciuolo, Stefania Talarico, Elisa Pavesi, Davide Pecchielan, Elena Brusa Pasquè, Federica Olivares ed Elena Crestani.

 *Al Villaggio lavoriamo ogni giorno con le persone*” dice la neo-presidente Elisa Pavesi *“per questo è necessaria tanta professionalità, ma anche tanta umanità e sensibilità.”* E, ribadendo grande fiducia nella nuova direzione di Elena Crestani e in Simone Feder direttore pedagogico, presenta con orgoglio il nuovo Consiglio d'Amministrazione, insediatosi a maggio 2023, composto da figure professionali di alto livello che hanno deciso di dare il loro contributo volontario perché credono fortemente nella visione e missione del Villaggio. Impegnandosi, ciascuno con le proprie competenze, a rafforzarne l'identità e renderlo un punto di riferimento nel settore educativo e fiore all'occhiello per la comunità e il territorio circostante.

Giovanna Magnifico Panza di Biumo, Presidente Onorario - Con il marito Giuseppe Panza e un gruppo di amici, sono stati protagonisti della nascita della Cooperativa nel 1973 e con il suo costante lavoro e impegno ha sempre sostenuto le attività e i progetti del Villaggio.

Elisa Pavesi, Presidente - Segue l'Azienda di famiglia nel settore metalmeccanico. I genitori Franco Pavesi ed Elena Tegami hanno fondato e contribuito a costruire il Villaggio nel 1973, in questi 50 anni la famiglia Pavesi ha sempre seguito l'attività della Cooperativa. *“Il mio impegno è di portare avanti questo progetto per contribuire ad assicurare il sostegno ai più fragili, migliorando la qualità dei nostri servizi.”*

Stefania Talarico, Vicepresidente - Avvocato da oltre 25 anni. È vicepresidente dell'Associazione Varesina di Amministratori di sostegno e Tutori. Svolge anche attività di mediatore per il Tribunale di Varese e Busto Arsizio.

Davide Pecchielan, Vicepresidente - Commercialista e consulente aziendale, svolge la professione da oltre 20 anni. Si è occupato di Cooperative e di terzo settore e conosce bene la realtà del Villaggio.

Elena Brusa Pasquè, Consigliere - Architetto, Presidente dell'Ordine degli Architetti di Varese, membro del consiglio della Fondazione Comunitaria del Varesotto, Membro ACG e della Associazione AREL, donne nel Real Estate. E' stata fondatrice dell'associazione LISDHA di Varese e Presidente del Villaggio del Fanciullo di Morosolo dal 2018 fino a ottobre 2022

Graziella Ferro, Consigliere - Si occupa di contabilità da 40 anni. *“Al Villaggio, oltre ai bilanci e alle analisi dei costi, sono immersa in un'atmosfera carica di progetti. Mai avrei immaginato una situazione così coinvolgente.”*

Federica Olivares, Consigliere - Da 18 anni in Università Cattolica si occupa di innovazione formativa. Ha creato un Master di Progettazione Culturale e uno di Diplomazia della Cultura che accoglie giovani da 5 Continenti. Editore d'arte e di saggistica, è stata Consigliere del Ministro degli Esteri per la Cultura Italiana nel Mondo, Vice Presidente del Piccolo Teatro di Milano e nel CdA delle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Maria Rapacciuolo, Consigliere - Da 24 anni nell'amministrazione del Villaggio ora coordina lo Spazio Primavera. *“Prendersi cura di un bambino significa prendersi cura anche della mamma e accompagnarla nel delicato compito educativo, aiutandola a mettere in campo le proprie risorse.”* ■

delle bellissime relazioni con tante persone, ho conosciuto le storie di altre donne e ascoltarle mi ha fatto crescere. Il Villaggio per me è diventato casa”.

Questo è il passaggio che innesca il cambiamento, quando ci si sente al sicuro, con persone di cui si ha fiducia, poco alla volta si riesce a riprendere in mano le redini della propria vita, a ricomporre i frantumi del proprio passato, a immaginare il futuro. *“Casa per me non è la casa fisica, è un posto dove riesci a trovarti bene, ad esprimerti, a vivere bene la quotidianità. Qui siamo tante persone ed è come se fossimo una grande famiglia. Mi sento accolta e sento tanto supporto per me e il mio bambino. Ho imparato ad avere più fiducia in me stessa, ho ricominciato a studiare, ho riallacciato i rapporti con la mia famiglia e desidero trovare un lavoro e una casa per costruire il mio futuro insieme a mio figlio.”*

Il percorso è lungo e complesso, fatto anche di fatiche e di alti e bassi, ma è fondamentale che le mamme accolte ne comprendano il valore e il significato. A questo proposito, quando stiamo per concludere la nostra chiacchierata, L. mi chiede di poter dire qualcosa alle mamme che arriveranno al Villaggio in futuro: *“So che, quando si arriva qui, si ha dentro tanta paura e tanta rabbia. Le sento spesso le nuove arrivate che si lamentano del posto, degli educatori, etc. Lo capisco perché anch'io mi sono sentita così. Vorrei dire però che nella nostra sfortuna, abbiamo anche una grande fortuna perché questa esperienza è qualcosa che ti cambia dentro e ti insegna tante cose. Il mio consiglio è di avere forza, di fidarsi delle persone che sono qui, di vivere questo percorso come una grande opportunità per cambiare in meglio la propria vita”.* Grazie L., ti auguriamo ogni bene per il tuo futuro.

Chiara Lunardi

quindi quando mi è stato prospettato di dirigere il Villaggio ho risposto subito alla chiamata”.

Come immagini il Villaggio del futuro?

“Bello come adesso. Non c'è da cambiare il Villaggio, è un cuore pulsante ed è un'umanità che cammina. Dentro c'è la fatica e la passione, la passione è un concetto che mi piace molto, perché è motore e nello stesso tempo sacrificio. E il cuore del Villaggio del fanciullo continua e continuerà a pulsare con passione”.

C.L.



PER FARLI TORNARE A
SORRIDERE IO CI
METTEREI LA FIRMA.

E tu



DONA IL TUO 5x1000
C.F. 00584050124



VILLAGGIO DEL FANCIULLO
DI MOROSOLO
Società Cooperativa Sociale

il Mosaico

A cura di Valeria Tegami e Chiara Lunardi
Stampa: Galli & C. s.r.l

PERIODICO DI NOTIZIE DEL



VILLAGGIO DEL FANCIULLO
DI MOROSOLO
Società Cooperativa Sociale

Direttore: Elena Crestani
Responsabile Psicopedagogico:
Simone Feder

Consiglio d'Amministrazione:

Presidente onorario:
Giovanna Panza di Biumo
Presidente: Elisa Pavesi
Vicepresidenti: Stefania Talarico,
Davide Pecchielan
Consiglieri: Elena Brusa Pasqué,
Graziella Ferro, Federica Olivares,
Maria Rapacciuolo

Via S.G. Emiliani, 3-21020 Morosolo Casciago
(VA) Tel. 0332 826009 | C.F. 00584050124

info@villaggiodelfanciullodimorosolo.it
www.villaggiodelfanciullodimorosolo.it

■ COME AIUTARCI

DONA ORA: sul nostro sito internet puoi donare attraverso la piattaforma Paypal.

BONIFICO BANCARIO: IT32G0306909606100000003689

BONIFICO POSTALE: IT34X0760110800000010952216

BOLLETTINO POSTALE c/c: 10952216

DONAZIONE MENSILE: diventa amico del Villaggio del fanciullo di Morosolo con una donazione mensile e costante.

DONAZIONE IN MEMORIA: potrai ricordare in modo indelebile la persona scomparsa aiutando tanti bambini in difficoltà.

LASCITI TESTAMENTARI: Fare testamento significa essere protagonisti del futuro. Ricorda il Villaggio nel tuo testamento.

CONTATTACI: comeaiutarci@villaggiodelfanciullodimorosolo.it



■ AGEVOLAZIONI FISCALI

Riferimenti normativi: Art 83 ed art 104 del D. Lgs n. 117 del 03/07/2017

Donante: Persona fisica

Deduzione dal reddito complessivo: l'importo deducibile della donazione può essere pari al massimo al 10% del reddito complessivo dichiarato, qualunque sia il suo importo. In alternativa: detrazione dall'imposta lorda del 30% dell'importo donato fino ad un massimo di spesa pari ad Euro 30.000 per anno solare.

Donante: Società produttiva di reddito di impresa o Ente non produttivo di reddito di impresa

Deduzione dal reddito complessivo: l'importo deducibile della donazione può essere pari al massimo al 10% del reddito complessivo dichiarato, qualunque sia il suo importo.

